



Dalla creatività, dalla passione, dall'eccellenza e da un know-how esclusivo, nasce CAURUM, azienda internazionale leader nel settore chimico.

CAURUM è specializzata nell'affinazione, nella trasformazione, nella produzione e riconversione dei metalli preziosi, dandone anche un valore aggiunto tramite il loro trading.

L'Azienda si occupa del recupero efficace e della trasformazione di Oro, Argento, Platino, Palladio, Rodio, Rutenio, Iridio, rendendone gli scarti una fonte rinnovabile ed inesauribile tramite modelli eco-innovativi, nella prospettiva di un'incessante ricerca, sviluppo ed impegno in tema di sostenibilità ambientale. CAURUM, nel 2021, ha ampliato i processi produttivi ed investito in nuovi impianti all'avanguardia, progettando e pensando l'azienda con un'anima responsabile ed incentrata sul futuro generazionale.

CAURUM, nell'ambito di un approccio olistico sostenibile e della promozione dell'economia circolare, si è distinta conquistando due importanti traguardi attraverso le certificazioni: Responsible Jewellery -RJC e Chain of Custody (CoC).

In qualità di membro certificato, CAURUM è stata riconosciuta per il suo impegno nei confronti di un'attività responsabile e di un percorso di business sostenibile, fornendo la garanzia della probità dei suoi prodotti e dei materiali.



Tutti i metalli preziosi, che sono trattati e che escono dall'azienda, sono conformi alle certificazioni RJC & Chain of Custody (CoC).

Tali attestati offrono ai clienti ed ai fornitori la garanzia di una catena d'approvvigionamento sicura, dall'origine al trattamento finale, nel rispetto dei diritti umani, tutelando l'ambiente ed adempiendo tutte le corrette prassi gestionali.

L'integrità del prodotto, la competenza, la trasparenza, la responsabilità sociale, il lavoro etico e la fiducia dei nostri clienti, sono i valori preminenti e condivisi, al centro della nostra visione.

Caurum ha implementato un sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'iter di certificazione si è concluso positivamente nel maggio 2023.



Valuing the Future

✉ info@caurum.com

W caurum.com

📍 Fraz. San Zeno - Strada A, 36 - 52100 Arezzo

☎ Tel. 00 39 057599494

🌐 [Caurum](#)



DIFESA

I VETERANI DELLA DIFESA

Gennaro MASINO



nership and care of the
national service ne
armed forces



Il tema della disabilità rappresenta una delle priorità del Dicastero che, attraverso il coordinamento di consolidate capacità, intende realizzare percorsi terapeutici, formativi ed educativi al sostegno del personale militare che vive questa particolare condizione

Il legame con la componente umana rappresenta un tratto distintivo delle Forze Armate, una istituzione al servizio della collettività, i cui appartenenti impiegati in ambiti talvolta complessi e rischiosi, sono rimasti vittime di eventi che, in alcuni casi, hanno causato lesioni invalidanti. L'attenzione della Difesa nei confronti di chi ha anteposto il bene comune alla propria incolumità si è manifestato in vari modi nel corso degli anni, culminando, con l'approvazione di un Decreto ministeriale, dove è confluita, in un unico testo, la disciplina dei diversi profili afferenti al complesso tema della disabilità del personale militare e civile del Comparto.

Il tema della disabilità rappresenta, pertanto, una delle priorità del Dicastero che, attraverso il coordinamento di consolidate capacità, intende realizzare percorsi terapeutici, formativi ed educativi al sostegno del personale militare che vive questa particolare condizione. Gli ambiti in cui la Difesa opera a sostegno dei suoi veterani sono vari, comprendendo quello terapeutico, culturale, assistenziale, comunicativo e tecnico scientifico, collaborando anche con istituzioni pubbliche e private di settore.

La realizzazione di un sistema di assistenza per i veterani ha radici storiche molto profonde che risalgono all'epoca romana in cui il soldato, dopo il regolare numero di anni di servizio, diveniva "veteranus", godendo di alcuni privilegi e potendo così accedere ai "collegia veteranorum", che assicuravano mutua assistenza ai soci in vita e onorevole sepoltura dopo la morte. In epoca moderna molte nazioni hanno cercato di dare vita a strutture permanenti in grado di prendersi cura di coloro che avevano combattuto, fornendo assistenza anche alle vedove e agli orfani. Tra essi è doveroso citare lo *U.S. Department of Veterans Affairs*, che, nel corso degli anni, si è sviluppato e adattato fino a diventare uno dei più grandi sistemi sanitari americani, impresa di ricerca e di formazione medica e professionale degli Stati Uniti.

LE INIZIATIVE IN ITALIA

In Italia esiste il "Centro Veterani Difesa" (CVD), unico organismo istituito per assicurare accoglienza, assistenza e favorire un percorso post-traumatico al personale militare. Il 23 ottobre 2017 lo Stato Maggiore dell'Esercito ha istituito il Centro Veterani della Difesa presso il Dipartimento Scientifico del Policlinico Militare del Celio "S.Ten. M.O.V.M. Attilio Friggeri", al fine di dotare la Forza Armata della capacità di riabilitazione del personale ferito o affetto da menomazioni.

Il CVD è stato ufficialmente inaugurato il 20 settembre 2018 alla presenza del Ministro della Difesa pro-tempore. Il Ministero della Difesa ha sancito il CVD quale punto di riferimento per l'accoglienza e l'assistenza del personale che abbia subito traumi fisici o psichici; ma è con il decreto emanato il 13 settembre 2022 che si porta a compimento il cammino iniziato negli anni precedenti.

I punti salienti del decreto riguardano:

- la definizione di veterano: "personale militare in servizio e in congedo delle Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri che nell'adempimento dei doveri di servizio operativo addestrativo in Patria o all'estero ha riportato traumi fisici o psichici invalidanti";
- l'istituzione della giornata del veterano, 11 novembre;
- la definizione dell'organizzazione e delle funzioni in materia di disabilità in ambito Difesa;



VETERANO

Personale militare in servizio e in congedo delle Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, che nell'adempimento dei doveri di servizio operativo addestrativo in Patria o all'estero ha riportato traumi fisici o psichici invalidanti.